Un terzo dei 3000 esaminandi ha già finito

Medie: "orali" con l'afa

Continua al liceo «Carlo Alberto» la polemica sugli scrutini contestati - Un esposto della giovane insegnante che dissente dai colleghi - Anche alcuni studenti hanno voluto prendere posizione raccontando, in un «libro bianco» inviato al provveditore, episodi che sarebbero accaduti nell'istituto durante lo scorso anno

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 giugno.

(p. b.) Nelle scuole medie di Novara continuano gli orali, i «colloqui» per la licenza. Sono quasi mille i ragazzi impegnati in città e più di 2000 nell'intera provincia.

Si calcola che per un terzo degli esaminandi la fatica si sia conclusa oggi. In genere, a sentire i commissari d'esami, gli studenti si sono rivelati abbastanza preparati, ma solo raramente in grado di sostenere, come prescrive l'ultima circolare Misasi, un «colloquio» completo. Nove volte su dieci, sono i commissari a dover riprendere il filo di un discorso interrotto, a cercare di sostenere un dialogo che zoppica. Tre anni di scuola media non sono forse sufficienti a preparare i ragazzi a esprimersi compiutamente su svariati argomenti, con un discorso logico.

C'è poi la «paura», quasi inevitabile per ragazzi di 14 anni che affrontano un esame.

In genere, come abbiamo già scritto, gli esaminatori chiedono al ragazzo: «Di che cosa ci vuoi parlare?». Lo studente quasi sempre sceglie una poesia. La recita, la commenta. Poi, a seconda del contenuto, dei riferimenti a un'epoca, salta fuori la domanda di storia o magari di geografia. Ma il discorso si esaurisce presto e l'insegnante è obbligato a rivolgere altre domande per cui, inevitabilmente, l'esame ritorna ad essere qual era un tempo: una interrogazione.

Anche oggi, specie nelle ore del pomeriggio, con l'afa che da qualche giorno è arrivata improvvisa, qualche candidato si è confuso; ha tentato qualche risposta, poi è ammutolito. In qualche caso, cui siamo testimoni, i commissari d'esame sono stati magnanimi: hanno mandato il ragazzo a farsi una passeggiata invitandolo a tornare dopo mezz'ora.

Continua intanto al liceo «Carlo Alberto» la polemica sugli scrutini della sezione A che sarebbero stati approvati contro il parere di un'insegnante.

La giovane professoressa, che avrebbe voluto usare criteri di maggior indulgenza con i suoi alunni, ha dalla sua allievi e genitori. I due studenti che sono stati bocciati hanno presentato al provveditore un esposto, una specie di «libro bianco» in cui sono raccontati episodi di vita scolastica che, secondo loro, sarebbero stati in contrasto con il buon andamento degli studi. Una copia del documento è stata inviata anche al ministro della Pubblica Istruzione.

Dal canto loro i genitori interessati al caso si sono rivolti a un legale per consigliarsi sulla opportunità di chiedere l'annullamento degli scrutini. Le medie contestate dovrebbero essere riviste da un ispettore ministeriale, ma per quanto la sua venuta sia stata richiesta dallo stesso preside dell'istituto, l'incaricato del ministro non s'è ancora fatto vivo.

Qualcuno parla intanto di un'«inchiesta» che dovrebbe accertare se nel rendere pubblica la vicenda scolastica ci sia stato violazione di segreti d'ufficio. Si osserva però che le medie delle due classi «contestate» erano note anche agli studenti in quanto i metodi dell'insegnamento erano quanto mai aperti, secondo i più moderni criteri didattici.

La professoressa, Giuliana Caterini Cordero, che per ora non ha trovato solidarietà da parte dei colleghi, ha presentato anch'essa un esposto: spiega come sono andate, a suo avviso, le cose e chiede di essere messa a confronto sia con il preside prof. Burzio sia con la sua sostituta prof. Pagani che ha retto per lunghi periodi l'istituto.

Novara. Tempo d'esami: nel corridoio della media «Duca d'Aosta» un gruppo di studenti discutono prima di essere chiamati al «colloquio» con i professori (Tel. Giovetti)

Domodossola: i migliori dell'istituto «Rosmini»

Domodossola, 22 giugno.

(a. v.) Per gli studenti dell'istituto «Rosmini», che non dovranno sottoporsi ad esami finali, sono cominciate le vacanze. Mentre sono in corso gli esami di licenza media, nel noto istituto di Domodossola sono stati resi pubblici gli esiti degli scrutini per le classi intermedie delle scuole superiori. Tutti gli studenti degli ultimi anni, sia al liceo classico sia allo scientifico, sono stati ammessi agli esami di stato. Per quanto riguarda le classi intermedie invece sono stati respinti solo quattro studenti su oltre 440. Abbastanza elevato, invece, il numero dei «rimandati» alla sessione autunnale: sono circa il 40 per cento al liceo scientifico, il 10 per cento alle scuole medie, il 35 per cento al liceo classico. Una vera ecatombe si è registrata alla prima A del liceo scientifico, dove i promossi a giugno sono stati solo 6 su 24.

Fra i primi risultati, non mancano ovviamente le votazioni eccezionali, i «primi della classe» che fanno onore a tutto l'istituto. Fra i migliori segnalati sono Roberto Costi, di Domodossola, classe quarta ginnasio, che ha conseguito la promozione con tutti 8 e un 9 in geografia; Giovanni Fumagalli, della prima scientifico, che ha avuto tutti 8 e un 9 in latino, pure di Domodossola; Valerio Di Monte, che ha avuto tutti 8 nella prima liceo scientifico, e Luigi Marella, della seconda liceo classico che ha conseguito tutti 8 e un 9 in greco.

La vicenda dell'istitutore barricato in cameretta

"Il licenziamento non si discute" dichiara il rettore del convitto

Nega che il suo dipendente sia stato estromesso dal «Carlo Alberto» «perché è andato a votare» - «Può rimanere, se vuole, in attesa degli esami universitari, ma cessi la commedia del suo arroccamento»

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 giugno.

(p. b.) Continua, al convitto nazionale Carlo Alberto, il braccio di ferro tra il rettore, professor Salmè, e l'istruttore, Luigi De Luca, che, licenziato, contesta il provvedimento ed è da otto giorni barricato nella sua cameretta.

Dopo il comunicato del Sindacato pubblico impiego della Cgil, che afferma essere stato il De Luca licenziato per essersi recato in Sicilia a votare, il rettore ha ufficialmente risposto che ciò non è assolutamente vero. «*In occasione delle ultime elezioni amministrative, due sono stati i nostri istruttori che si sono recati a votare in Sicilia: il De Luca e Giuseppe Giarratana. Quest'ultimo è regolarmente in servizio. La verità è — dice ancora il professor Salmè — che durante il periodo in cui è rimasto presso di noi, De Luca non si è dimostrato all'altezza del compito, tanto da doverlo utilizzare in servizi di second'ordine, come, per esempio, andare a prendere la posta. Alla vigilia della sua partenza avevo bonariamente consigliato al De Luca di non tornare evitando, così, il provvedimento antipatico del licenziamento*».

Il De Luca, invece, è tornato anche perché iscritto all'università di Milano; fra qualche giorno deve sostenere un esame. Dice il professor Salmè: «*Stando così le cose sono stato costretto a scrivere la lettera di licenziamento: amministro un istituto e era mio dovere, per le ragioni già ricordate, farlo*». Secondo il rettore il provvedimento anche dal punto di vista formale è ineccepibile: «*Mi si contesta di non avere riunito il consiglio di amministrazione per la deliberazione ed è vero, ma ciò non incide sulla validità, in quanto il consiglio sarebbe stato chiamato a dare un giudizio consultivo e non vincolante, per cui in definitiva ogni decisione spetta a me*».

Secondo il professor Salmè, non risponderebbe al vero la minaccia di fare estromettere dalla forza pubblica il De Luca: «*Tramite i suoi colleghi, gli ho fatto, anzi, sapere che poteva essere ancora per qualche giorno, nostro ospite in attesa degli esami universitari. Purché cessasse la commedia del suo arroccamento. Quanto al licenziamento, non si discute*».

Il sindaco decide ad Omegna nella "corsa per la scuola"

Con un manifesto ha stabilito la distribuzione degli alunni provenienti dalle elementari tra le due medie

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 22 giugno.

(l. d. q.) *E' stata risolta la singolare vicenda che per anni ha visto in gara le famiglie omegnesi per assicurare l'iscrizione dei figli licenziati dalle elementari a una delle scuole medie in funzione nella città, la «Guido Boggiani» e la «Filippo Maria Beltrami».*

Anche se la voce non trovava serio riscontro nella realtà, si diceva infatti che la prima delle scuole fosse riservata ai figli dei ricchi e l'altra a quelli dei poveri, relegata di conseguenza al ruolo di serie B la meno ricercata. Il sindaco, onorevole Maulini, si è assunto un ruolo salomonico, pubblicando una «disposizione» apparsa nell'albo pretorio e sulle edicole pubblicitarie. Il manifesto del sindaco si richiama all'art. 10 del R.D. del 4 maggio 1925 n. 653, per stabilire, su autorizzazione del provveditore agli studi di Novara e sentito il parere dei presidi delle due scuole, a quale media dovranno iscriversi gli alunni della città e dei paesi vicini che frequenteranno il 1° ottobre venturo le scuole d'obbligo omegnesi. La disposizione del sindaco prevede che alla «Guido Boggiani» siano iscritti gli alunni che hanno frequentato nello scorso anno i plessi di via De Amicis, di Bagnella, di Agrano, delle Due Quarne, di Sovazza e di Germagno; alla «Filippo Maria Beltrami» dovranno iscriversi gli alunni dei plessi di Madonna del Popolo, Cireggio, Suore Orsoline, Nonio, Pettenasco, Cesara, Arola, mentre alla sezione staccata della «Boggiani» di Crusinallo si iscriveranno gli alunni che hanno frequentato il plesso della frazione.

La disposizione del sindaco ha suscitato commenti e reazioni contrastanti e anche un certo scalpore, ma fino ad oggi non si conosce se i commenti saranno seguiti da qualche iniziativa di cittadini che tenteranno di invalidare l'operato dell'on. Maulini.

Scioperano i dipendenti dell'Ente del turismo

Novara, 22 giugno.

(p. b.) In seguito allo sciopero proclamato dai dipendenti degli enti provinciali per il turismo, gli uffici centrali di corso Cavour e l'ufficio informazioni di via Rovizza, da oggi per tre giorni, sono chiusi.

L'astensione dal lavoro è stata decisa per il rifiuto da parte del ministero del Tesoro di accogliere rivendicazioni giuridiche ed economiche della categoria.

Chiuso al traffico il ponte di Gravellona

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 22 giugno.

(a. c.) L'Anas ha reso noto che, per lavori di manutenzione e di riparazione resisi urgenti, è stato chiuso al traffico per alcuni giorni, il ponte di chiatte che, sulla statale 34 del Lago Maggiore a 2 km da Gravellona, attraversa il fiume Toce.

Il traffico è pertanto deviato sulla 33 bis e sulla 33 del Sempione, via Fondo Toce-Feriolo.

A Villadossola 24 ore di sciopero alla Sisma

Villadossola, 22 giugno.

(a. v.) Oggi allo stabilimento Sisma di Villadossola è stato effettuato uno sciopero di 24 ore proclamato dalle tre organizzazioni sindacali. Lo sciopero, che ha incontrato l'adesione pressoché totale dei 1800 dipendenti dello stabilimento, è stato proclamato per una vertenza aziendale che riguarda il pagamento dei cottimi e le qualifiche dei dipendenti. L'astensione dal lavoro terminerà alle sei di domani mattina.

I liberali chiedono un congresso nazionale

Novara, 22 giugno.

(p. b.) Il direttivo provinciale del partito liberale ha chiesto la convocazione di un congresso nazionale straordinario. In un comunicato viene precisato che ciò è reso necessario per esaminare e dibattere la posizione dei liberali italiani dopo l'insuccesso elettorale ed addivenire ad una chiarificazione della posizione del partito e ad una sua ristrutturazione organizzativa.

Nel comunicato viene fatto tuttavia rilevare che a Borgomanero, l'unico centro novarese dove si è votato otto giorni or sono, i liberali hanno ottenuto una lusinghiera affermazione, mantenendo il numero dei seggi già occupati in Consiglio Comunale ed incrementando i voti.

Autoservizio turistico Cerano-Domodossola

(g. f. q.) Un autoservizio turistico, con validità per tutta l'estate, è stato istituito tra Cerano e Domodossola. L'iniziativa ha lo scopo di favorire le comunicazioni dirette fra il centro della Bassa e le valli ossolane, per tre giorni la settimana, il mercoledì, il sabato e la domenica. La corriera parte da Cerano alle 5,20 ed arriva a Domodossola alle 7,45. Riparte da Domodossola alle 18 e giunge a Cerano alle 20,25.

La «rivoluzionaria» proposta ha trovato consensi in Consiglio comunale

Forse gli anziani di Domodossola alloggiati in mini-appartamenti

Il problema della casa di riposo è stato riaperto da una interrogazione di un consigliere liberale - La nuova «formula» potrà concretizzarsi soltanto dopo la riunione dell'apposita commissione di studio, che si terrà nel prossimo mese

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 22 giugno.

(a. v.) In seguito ad una interrogazione della dottoressa Samonini del pli, in Consiglio comunale si è di nuovo parlato della costruzione della casa di riposo per anziani. Il consigliere liberale aveva chiesto a che punto fosse la pratica per la casa di riposo, avviata da parecchi anni e che ormai sembrava risolversi verso una soluzione definitiva, almeno per quanto riguarda gli anziani auto-sufficienti. La risposta del sindaco e degli assessori è stata tale da rimettere in discussione ciò che pareva ormai acquisito e, cioè, che la casa-albergo per anziani, stanti le disastrose condizioni del ricovero mendici e cronici, presso l'ospedale San Biagio di Domodossola, si farà.

La commissione consiliare, costituita appositamente ha preso, infatti, in esame soluzioni alternative, in relazione a un quesito posto ad un tecnico, se sia possibile o meno realizzare una casa di riposo nell'ambito del piano per l'edilizia economica popolare. Il tecnico, ha fatto rilevare che la sociologia moderna è indirizzata verso soluzioni diverse da quelle che tradizionalmente si adottano con la costruzione di case-albergo o ospizi. Esse sono: la realizzazione di nuovi appartamenti per anziani inseriti nel contesto cittadino o forme di assistenza domiciliare che dovranno essere svolte dalle giovani leve. In sostanza, si tende ad evitare all'anziano il confinamento in un «ghetto», riservato a lui solo, e favorire il suo inserimento nella vita sociale di ogni giorno. Su questo argomento, e per una scelta definitiva, si terrà nel prossimo luglio una riunione, alla quale parteciperanno tecnici del settore e la commissione nominata dal Consiglio comunale.

Il problema degli anziani a Domodossola riguarda circa 2000 persone che sono molto di più nelle valli ossolane, dove l'indice di invecchiamento della popolazione, a causa di migrazioni e di trasferimenti, è molto più elevato. E' un problema che riguarda tutto l'Ossola.

Le nuove idee circa l'eliminazione del «ghetto» degli anziani con intervento dell'edilizia popolare e assistenza domiciliare da parte dei giovani hanno trovato consensi nell'amministrazione comunale. «*Se partiamo dal presupposto* — dice il vicesindaco di Domodossola, Diego Bonifacio del psdi — *che un mini-appartamento per anziani potrebbe costare circa tre milioni all'anno e che, con circa 45-55 milioni, potremmo realizzare ogni anno almeno 15 appartamenti per anziani, credo che noi dobbiamo saltare a pieno la soluzione prima di partire con la casa di riposo. Il nostro obbiettivo deve essere dei più moderni: assistere gli anziani senza confinarli in un "ghetto", a loro solo riservato. In fondo per gli anziani la soddisfazione maggiore è poter continuamente tenersi in contatto con i giovani e con la vita contemporanea.*

Una decisione è, comunque, rinviata alla prossima riunione del Consiglio comunale. Intanto, la commissione consiliare si riunirà nuovamente con i tecnici del settore che dovranno pronunciarsi anche sul problema sorto originariamente: se, cioè, sia possibile costruire una casa per anziani del tipo tradizionale nel comprensorio del Pep.

"Difendo il campicello"

Novara. Elisio Canna, 75 anni (Foto Giovetti)

Padre di sei figli maltratta la moglie

Borgomanero, 22 giugno.

(f. a.) I carabinieri hanno arrestato questa sera, su mandato di cattura del pretore, Gennaro Daniele, 37 anni, originario di Rocca d'Aspide (Salerno) e residente a Borgomanero, in via Torraccia 4.

Il Daniele, che è padre di sei figli, è accusato di maltrattamento nei confronti della moglie, Giovanna Finamore, di 30 anni, che si trova in stato interessante. Secondo l'accusa, egli avrebbe tenuto in casa, in questi ultimi tempi, la cognata Elisabetta Finamore, di 27 anni, vedova con 4 figli, tanto che la moglie si sarebbe allontanata recandosi presso un fratello a Novara. Nell'intricata situazione familiare si inserisce la denuncia contro il Daniele e il suo arresto.

Sciopero tranquillo alla Rhodia di Verbania

Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Si è svolto senza incidenti, oggi alla «Rhodiatoce» di Verbania, lo sciopero di un'ora, in attuazione del programma di astensioni dal lavoro deciso dalle organizzazioni nazionali di categoria.

Un referendum per abrogare la legge sugli affitti agrari

Lo chiede un anziano contadino di Romentino sostenendo la incostituzionalità delle nuove norme - Una lettera al Presidente della Repubblica

(Nostro servizio particolare)
Romentino, 22 giugno.

(p. b.) *Un contadino in pensione, Elisio Canna, 75 anni, ha dichiarato guerra alla nuova legge sulle affittanze agrarie. Per quanto a digiuno di giurisprudenza, con validi argomenti, ne sostiene l'incostituzionalità. Ha scritto al presidente della Repubblica, Saragat, al presidente del Consiglio, Colombo, al ministro dell'agricoltura, Natali, al presidente del Senato, Fanfani. Soltanto il capo dello Stato gli ha risposto dicendo che avrebbe passato la pratica agli organi competenti.*

«La nuova legge — sostiene — rappresenta un grave torto per coloro che, dopo avere speso una intera vita nel lavoro dei campi, hanno acquistato un fazzoletto di terra».

La legge sulle affittanze agrarie stabilisce che il canone viene determinato da una commissione provinciale moltiplicando per un quoziente che va da 15 a 45 volte il reddito domenicale, una certa aliquota. «A conti fatti — *dice il Canna* — i vecchi affitti, anche partendo dal quoziente massimo, vengono sensibilmente diminuiti. Mi rendo conto che ciò è stato fatto per aiutare l'agricoltura, ma non è giusto ridurre alla fame migliaia di piccoli proprietari terrieri».

Il contadino ha iniziato la sua «crociata» con una «conferenza» al Circolo di Romentino alla quale sono intervenute più di 200 persone. Ha chiesto l'abrogazione della legge, per «referendum». Per il referendum ci vogliono mezzo milione di firme. La confederazione dei coltivatori diretti, attraverso le sue federazioni provinciali, dice, non dovrebbe faticare a raccoglierle.

Secondo l'anziano contadino, la nuova legge sulle affittanze agrarie «creerà una barriera tra proprietari e affittuari e sarà fonte di discordie, di liti e di rancori». «Questa legge — *dice Canna* — dà uno schiaffo morale a tutta l'agricoltura e rappresenta una dittatura in una repubblica democratica. I coltivatori hanno ragione di lamentarsi: da Bruxelles, attraverso i giornali, si è saputo che il reddito di una famiglia di agricoltori in Italia, è inferiore dell'80 per cento nei confronti di quella tedesca; del 70 per cento di quella belga e del 60 per cento di quella olandese. Ciononostante, proprio in questi paesi gli agricoltori fanno massicce dimostrazioni per ottenere un aumento del prezzo dei loro prodotti. Al Mec i nostri ministri, si sono opposti contro il parere di tutti gli altri. Non è con una legge come quella sulle affittanze — *ha concluso Canna* — che si guarisce la nostra agricoltura malata».

Spiega il Canna: «La pensione? 18 mila lire al mese. E le medicine dobbiamo pagarcele. Molti, come me, si sono ritirati a 70 anni contando, oltre che su quei quattro soldi della pensione, su quanto ricavato dall'affitto di quelle 20-30 pertiche di terreno acquistate in tanti anni di lavoro e di sacrifici. Dopo una giornata di lavoro che incominciava prima dell'alba per concludersi quando il sole era già tramontato, parecchi di noi si accontentavano di una minestra condita con grasso rancido perché il latte lo portavamo ai "casari". Così, risparmiando soldo su soldo, per anni, si acquistava un campicello. Quanti sacrifici per arrivare a mettere insieme 30 pertiche!».

«*Quanto si ricava dall'affitto di 30 pertiche?*». «Con i nuovi criteri delle aliquote, si può calcolare dalle tre alle quattromila lire a pertica: cioè dalle 90 alle 120 mila lire all'anno, da cui, però, vanno dedotte le tasse». *I conti sono presto fatti, nella migliore delle ipotesi, chi ha lavorato per 50 anni nei campi e che facendo sacrifici ha acquistato un po' di terra, può disporre, nella vecchiaia, di 28 mila lire al mese, 18 di pensione e 10 di affitto.* «Ecco perché ci lamentiamo — *spiega l'anziano contadino di Romentino* — ecco perché conduco questa crociata contro una legge iniqua e anticostituzionale». *Perché anticostituzionale? Il Canna ha la risposta pronta:* «Perché esclude la possibilità della libera trattativa, principio basilare del nostro ordinamento democratico».

Rievocato il rastrellamento di Fondotoce

Verbania. Oltre cinquemila persone erano presenti, a Fondotoce, alle manifestazioni rievocative del rastrellamento nazifascista del giugno 1944, nelle Valli del Verbano, e delle fucilazioni a Fondotoce, Baveno, Finero, Cicogna e Pocallo. La cerimonia si è conclusa a Fondotoce, al monumento che ricorda, con i 42 partigiani i 1200 caduti per la libertà

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 71; Bianca, via [illegible] 55; Comunale, corso Risorgimento 90; Galli, via Pietro Micca 14.
ARONA — Artigiani, corso Liberazione.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, via Sempione 58.
DOMODOSSOLA — Bognei, piazza Cavour.
OLEGGIO — Mazzucchelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Cooperativa, via [illegible]
VERBANIA — Calderoni, via Manetti 141; Antica Intra, statale 34 n. 48.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — La Cupola (Portici Domenici) mostra collettiva privata della galleria; Pozzi (Portici piazza Martiri-palazzo Teatro Coccia) personale [illegible]; Uno (viale Buonarroti) personale di Antonio Scacchiamani.
ARONA — Alla Galleria di piazza San Graziano, fino al 26 giugno, «collettiva» con quadri di Cortiello, Calca, Esposito, Fantoni, Gandini, Gonzaga, Montanari, Foppi, Spigaroli e Tozzi.
BORGOMANERO — Alla Galleria Sparzagan è aperta fino al 30 giugno una «collettiva» di arte contemporanea: quadri di Cantatore, Carrà, Carzol, Crippa, Cassetti, De Gregorio, Dova, Freddi, Fusi, Guidi, Guttuso, Lilloni, Maiga, Mignoco, Monti, Sassu, Severini, Sparzagan, Tizi, Tomazzi, Tozzi e Zigania. Alla Galleria «L'Incontro», fino al 29 giugno, mostra dei quadri ammessi al premio nazionale «Città di Borgomanero».
CANNERO RIVIERA — Alla Galleria d'Arte [illegible] mostra con disegni, acquarelli e stampe di Gabriele Mucchi. La personale resterà aperta fino al 29 giugno.
DOMODOSSOLA — Nel quadro delle manifestazioni per il «giugno domese» si è aperta una mostra di pittura alla galleria «La Permanente» in via De Gasperi, che rimarrà aperta fino al 30 giugno. Una giuria di critici d'arte sceglierà le migliori opere, che saranno premiate.
OMEGNA — Alla Galleria Soriano (via Cattaneo 1), fino al 30 settembre è aperta una mostra con opere di Giuseppe Aimone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Ranucci e Mario Tozzi.

MERCATI

Mercati oggi a Briga Novarese, Carpignano Sesia, Gravellona Toce, Orta, Pieve Vergonte, Re, Trecate.

NOTIZIE IN BREVE

Un congresso internazionale sulla fotografia si svolgerà dal 24 al 29 giugno a Stresa. Il convegno è organizzato dall'istituto ortofonico dell'Università di Napoli.

Un concorso nazionale di pittura, per il «Premio Apollo», si è svolto a Pisogne. Il 29 giugno alle 16.30 premiazione.

Il pittore Nando Mercalli di Cerano ha vinto il premio nazionale «Città di Borgomanero» indetto dalla Pro Loco. Secondo Giancarlo Malinverni di Biella e terzo Franco Valsecchi di Torino. Premiati anche Dario Zanini di San Donato Milanese e Nino Mingori, novarese, residente a Borgomanero. Segnalazioni per Maria Teresa Ambrosini e Piero Velati di Borgomanero, Alessandro Codini di Bolzano Novarese, Carlo Maria Galeni di Pombia, Angelo Parlamento di Novara.

Un concorso di pittura estemporanea su: «Oleggio e la valle del Ticino» si svolgerà a Oleggio dal 19 al 29 giugno organizzato dalla Galleria oleggese con il patrocinio del comitato di San Pietro. Rivolgersi in via Roma 36. Le opere verranno esposte nei portici di piazza Martiri nel giorno di San Pietro e Paolo.

Borgomanero: polemiche per la Voltri-Sempione

Si rivede il piano regolatore per far passare l'autostrada?

Il progetto presentato dalla Spea prevede un tracciato attraverso Casale Coco, isolando Santa Cristina, il più grosso sobborgo cittadino - Più conveniente per il centro, che conta ventimila abitanti, appare invece il percorso già approvato dal Consiglio comunale (ma più costoso), al di sotto della cascina Fontana, ai confini con Cressa

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 22 giugno.

L'autostrada Voltri-Sempione sta suscitando fra polemiche che a Borgomanero sono piuttosto vivaci e giustificate dalla particolare situazione locale. All'origine delle discussioni, che nell'ultima riunione del consiglio comunale avevano assunto toni accesi, vi è il contrasto tra i due tracciati proposti: quello previsto nel piano regolatore che lambisce appena il territorio comunale e il percorso studiato dai progettisti della Spea, che squarcia in due il tessuto urbanistico della città.

Il primo, approvato con il piano del consiglio comunale il 15 luglio 1970, interessa solo l'estrema porzione meridionale del territorio comunale: nelle carte disegnate dall'architetto torinese Francesco Ognibene, autore dello strumento urbanistico, la Voltri-Sempione corre difatti al disotto della cascina Fontana, quasi ai confini con Cressa. Secondo il progetto della Spea, la nuova autostrada passerebbe invece per Casale Coco, isolando in un certo modo Santa Cristina, la più grossa frazione borgomanerese e tagliando fuori dal suo sviluppo cittadino una vasta zona.

Nell'una e nell'altra versione, il tronco di autostrada che attraversa Borgomanero presuppone dei vincoli che per il tracciato Ognibene sono naturalmente previsti nel piano regolatore e vengono di conseguenza già fatti rispettare in sede di commissione edilizia. Nuove servitù dovranno essere imposte ad altri terreni se si riterrà di attuare il progetto della Spea. Da ciò deriva ovviamente un conflitto di interessi notevoli che rende compartecipi del dibattito molti cittadini chiamati in causa come proprietari dei fondi da occupare o da liberare dalle servitù attuali.

La recente battaglia elettorale ha offerto l'occasione ai vari candidati per polemizzare sull'intricata questione: parecchi di loro si sarebbero dichiarati disposti a battersi per la migliore soluzione della vertenza, ma la pur credibile buona volontà dei nuovi eletti si dovrà scontrare nella realtà con gli interessi della Spea e della Società Autostrade le quali — a quanto pare — hanno dalla loro la probabile ragione tecnica e finanziaria.

Il percorso Ognibene è stato visto logicamente nel quadro del piano regolatore generale e per Borgomanero — sostengono il progettista e gli amministratori che l'hanno approvato — rappresenta indubbiamente la soluzione ottimale. Allacciandosi all'autostrada proveniente dal presunto casello che sorgerà tra Ghemme e Romagnano, il tronco borgomanerese si inserirebbe tra le cascine Fontana e Vigane, correndo da ovest ad est e, seguendo poi la valle del torrente Lirone, devierebbe verso nord, proseguendo tra Veruno e Gattico e andando ad incontrare ad Oleggio Castello la bretella della Milano Laghi. Ad Oleggio Castello si potrebbe collocare un casello di facile accesso per Arona e per Borgomanero, il quale potrebbe inoltre essere anche su un possibile casello nei pressi di San Martino di Fontaneto, prima dell'attraversamento cittadino.

La proposta Ognibene avrebbe tuttavia un difetto basilare: quello di allungare il percorso di circa 4 chilometri e di far salire così la spesa di circa 4 miliardi nei confronti del percorso della Spea che andrebbe dal Molino dei Resiga a Casale Coco accerchiando Rivano e la cascina Meda. Da Casale Coco, dove verrebbe forse posto il casello di Borgomanero, si continuerebbe verso il probabile casello di Ghevio.

La soluzione Spea sarebbe, in sostanza, la migliore sul piano tecnico-finanziario; quella Ognibene la più accettabile sul piano politico, nel senso migliore del termine, che è quanto dire la più conveniente per Borgomanero. Su questo sono sostanzialmente tutti d'accordo a Borgomanero, al di là delle polemiche e delle speculazioni di parte.

In altre parole si chiede alla Società Autostrade di rinunciare a un profitto economico per consentire un grosso vantaggio sociale a una città di quasi ventimila abitanti. E' chiaro che una battaglia del genere può essere combattuta solo con le armi politiche. La vertenza non sembra in ogni caso di facile soluzione e a Borgomanero si tiene pertanto in serbo una soluzione di ripiego rappresentata da un percorso complanare alla grande circonvallazione prevista dal piano regolatore.

Tale soluzione mediatrice consisterebbe, in parole povere, nel far correre l'autostrada a fianco della circonvallazione che andrebbe da Rivano a Santa Cristinetta. Il vantaggio sarebbe quello di limitare i vincoli, nel senso che le servitù previste per una strada verrebbero più o meno a valere per due. Ma con ciò l'autostrada attraverserebbe sempre Borgomanero e il piano regolatore dovrebbe in ogni caso essere sottoposto a revisione prima ancora di aver ottenuto le superiori ratifiche. Una bella «grana» per i nuovi amministratori.

Francesco Allegra

Borgomanero. Il tracciato previsto dalla Spea (al centro) e il percorso accettato nel piano regolatore (in basso). La realizzazione dell'autostrada secondo la prima versione, squarcerebbe il centro della città e significherebbe la revisione del piano già approvato

A PAGINA 11
Nel Novarese il tracciato dell'autostrada per il Sempione è ancora allo studio
di Domenico Garbarino

Si scotta un occhio mentre fa il bagno

Novara, 22 giugno.

(l. l.) Ezio Musumeci, 41 anni, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore per ustioni all'occhio destro. Mentre stava facendo il bagno nella propria abitazione, nel regolare il getto dell'acqua calda ha provocato la rottura del rubinetto. Il violento getto di acqua bollente che ne è uscito l'ha colpito in pieno viso.

In una gara riservata alle "500„ per il trofeo Gulf

Tornano sulla pista di Maggiora i bolidi mondiali del motocross

Saranno presenti l'iridato Joel e il «trigranpremio» De Coster, i belgi, i cecoslovacchi, i finlandesi - Al gran completo la squadra italiana - Inglesi, tedeschi, francesi, svizzeri e jugoslavi completano il «cartellone» dei partecipanti

(Dal nostro inviato speciale)
Maggiora, 22 giugno.

Ritorna a Maggiora il motocross, come sempre in grande stile. Martedì prossimo, sull'impianto permanente del Motoclub del Balmone, a quattro chilometri da Borgomanero, si disputa il «Motocross dei campioni - Trofeo Gulf», gara internazionale, riservata alla classe 500 cc per la quale i dirigenti dell'US Maggiorese si sono assicurati la presenza dei migliori specialisti del mondo. Confortati dall'adesione di un pubblico sempre più numeroso che, del resto non è mai stato tradito nelle proprie aspettative (Maggiora ha ospitato sino a 40 mila spettatori per una gara), gli organizzatori non hanno lesinato le spese per avere in questa prova una partecipazione di qualità non inferiore a quella di un campionato mondiale.

E' necessario sottolineare come Maggiora stia nel cuore di quasi tutti i motocrossisti italiani ed anche stranieri. L'impianto novarese può essere, infatti, considerato come uno dei migliori del mondo, dotato di tutti i comfort necessari e attrezzato con le più moderne misure di sicurezza. In questo periodo di contestazione dei piloti nazionali che chiedono, appunto, l'adozione di un regolamento che li tuteli nel loro pericoloso «mestiere», dopo il clamoroso esit-ins attuato a Bra, la riunione di martedì darà modo a quanti sono interessati al problema di vedere come debba essere impostato un tracciato di motocross veramente adeguato alle esigenze del pubblico e dei concorrenti.

Ma veniamo all'elenco degli iscritti che risulta fra i più interessanti fra quelli presentati in questa stagione. Dal Belgio arriveranno il campione del mondo in carica delle 250 cc, Robert Joel ed il bravissimo Roger De Coster, vincitore quest'anno dei grandi premi d'Italia, di Svezia e di Cecoslovacchia. Entrambi i conduttori saranno in sella alle giapponesi Suzuki. La Svezia sarà rappresentata da Abery Bengt, detentore del titolo iridato delle 500 nel 1969 e nel '70, insieme a Arne Kring, suo degno compagno e rivale. Jiri Stodulka, corridore ufficiale della C. Z. gareggerà per la Cecoslovacchia, mentre Eikki Mikkola difenderà i colori finlandesi.

La partecipazione straniera è completata da due fra i migliori piloti di Gran Bretagna, Germania, Francia, Svizzera, Jugoslavia, Stati Uniti ed Austria.

Purtroppo sono falliti i tentativi di ingaggiare l'intera squadra sovietica, che attualmente è carica di impegni.

Gli italiani saranno presenti al gran completo con la maggioranza dei piloti seniores. Il «Motocross dei campioni» segnerà, fra l'altro, il rientro del tricolore Emilio Ostorero che si è appena ristabilito dall'incidente di Mogliano Marche. Con lui saranno Cavallero, Tosi, Piron ed i tori Allemand, Benso, Burioli e Algioli.

La gara internazionale (ore 14,30) sarà preceduta da una prova tricolore riservata ai conduttori della prima zona motociclistica nazionale per la disputa del Trofeo Piero Mocchi.

Cristiano Chiavegato

Kring, svedese: uno dei più forti del mondo (Marchino)

Le calciatrici novaresi vittoriose sul Canelli

Novara, 22 giugno.

(l. l.) La formazione novarese di calcio femminile, che ha assunto la denominazione di Associazione calcio Novara Veneta Assicurazioni, ha conquistato un altro successo, espugnando il campo del Canelli (3 a 0). E', questo, il «momento» d'oro per le ragazze allenate da Occhetta, che negli ultimi cinque incontri hanno conquistato altrettante vittorie, quattro delle quali in trasferta. A Canelli l'«avvio» è stato dato da un'autorete, ma poi Borgini e Serafini hanno segnato altre due reti.

Questa la formazione scesa in campo: Talato; Rizzo, Borgini; Manca, Omarini, Femia; Bastelli, Serafini, Mellone, Groppetti, Crivellari.

Domenica il campionato sarà forse sospeso per consentire l'incontro tra la rappresentativa della serie B e la Juventus che milita in serie A. Due novaresi sono state selezionate (Femia e Serafini) per l'incontro che si svolgerà ad Imperia.

Gli hockeysti azzurri guardano a due titoli

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 22 giugno.

(l. l.) La marcia travolgente degli azzurri dell'Hockey Novara continua. Sabato sera contro i belgi del Sunday's, nell'incontro di ritorno valido per l'ingresso alle finali della Coppa dei Campioni — vinto dalla squadra italiana per 9 a 2 — Aina e compagni si sono accontentati di controllare l'avversario, esprimendo del tutto solo a tratti la tecnica e la potenza del loro gioco. Ciò ha permesso agli ospiti di non crollare subito, com'era avvenuto a Bruxelles, e di mantenere l'incontro quasi sempre vivace e avvincente.

Il Novara, da oltre due anni imbattuto in campionato, si avvia ora ad aggiungere un nuovo trofeo al suo medagliere: il campionato d'Europa.

Oggi la squadra è in grado di vincerlo non soltanto per la presenza di un fuoriclasse come Robert Olthoff, ma per la reale forza del suo quintetto con una difesa veramente forte, grazie a Romussi, Aina e Mora, e attaccanti del valore di Battistella, Zaffinetti e Marcon. Specialmente l'ex giocatore del Laverda è riuscito a inserirsi nel gioco della nuova squadra, ritornando, dopo il grave infortunio che l'aveva costretto a mesi di inattività, a essere il miglior attaccante italiano del momento.

Il campionato italiano ogni settimana riserva delle grosse sorprese. Sabato (gli azzurri recupereranno l'incontro il 29 giugno a Viareggio) l'Iris Modena, che inseguiva a tre punti, è stata bloccata in casa dal Laverda (6 a 6) e il pareggio ha permesso alla Triestina (4 a 3 a Grosseto) di affiancarla al secondo posto. Ora gli azzurri (con i due punti della scontata vittoria a Viareggio) virtualmente sono in vantaggio di quattro lunghezze sulla coppia Modena-Triestina e di 5 punti sul Candy Monza che è riuscito a battere in casa il Bassano. Negli altri incontri della nona giornata, da segnalare la vittoria del Marzotto sul Lodi per 10 a 3 e del Follonica sul Vercelli per 11 a 6. Questa, pertanto, è la classifica: Novara punti 16, Iris Modena 14, Triestina 14, Candy Monza 13, Laverda 11, Bassano 9, Follonica 8, Marzotto 8, Lodi 6, Viareggio 5, Grosseto 1, Vercelli 1.

L'Olimpia Vercelli batte il Doppieri di Novara

Novara, 22 giugno.

(l. l.) Sui campi del gruppo sportivo Siti si sono iniziate le partite del girone finale della Targa d'oro, terza edizione. Questi, i risultati: Olimpia Vercelli (Bellotti, Martinetti, Rossi, Pollati) b. Doppieri Novara (Bellanzon, Binda, Gallios, Cerina) 15 a 1; Novarese Siti (Torgano, Radice, Bassano, Guidi) b. Novarese Siti (Berutti, Pomice, Sapetti, Facchi) 15 a 14. La classifica dopo il primo turno: Olimpia Canada; p. 2, quoz. 29; Siti (Torgano) p. 2, quoziente 16; Siti (Berrutti) p. 0, quoz. 14; Doppieri, p. 0, quoz. 1.

Sabato 26 (ore 14,30), la Siti di Berutti tenterà di sbarrare la strada all'Olimpia di Vercelli, mentre l'altra Siti si batterà con il Doppieri.

In serie B, conferma del Doppieri che ha disposto con facilità del Cpl Cameri. Questi, i risultati: Cpl Galliate (Bellesso, Ferrari, Piantanida, Angelia) b. Mutilati Comunale (Fulti, Grassi, Brusati, Borgia) 15 a 11; Doppieri (Accornero, Brianti, Lombardini, Platé) b. Cpl Cameri (Milani, Ramacci, Godio, Galli) per 15 a 4. Classifica: Doppieri, p. 3, quoz. 23; Cpl Galliate, p. 2, quoz. 18; Mutilati, p. 0, quoz. 11; Cpl Cameri, p. 0, quoz. 4. Sabato nella seconda giornata si incontreranno: Galliate e Cameri, Mutilati e Doppieri.

MACUGNAGA — Si è concluso al Rifugio Zamboni Zappa, a 2065 metri di quota sul versante est del Monte Rosa, il 5° corso nazionale di soccorso alpino, organizzato dal Cnsa con la collaborazione della delegazione ossolana.

Le squadre ossolane puntano alla serie D

Le ultime affermazioni hanno aperto loro la porta

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 22 giugno.

(a. o.) Le vittorie della Juventus Domo e della Virtus Villadossola nella penultima giornata del campionato dilettanti hanno suscitato entusiasmo negli ambienti calcistici ossolani. Le due squadre sono infatti in testa alla classifica con l'Albese e in teoria entrambe potrebbero essere promosse alla serie D.

La Juventus Domo concluderà il campionato sul campo del Santhià, la Virtus Villadossola dovrà affrontare la trasferta di Santa Vittoria d'Alba contro il Cinzano, e l'Albese andrà invece a Ciriè. «*Siamo ovviamente soddisfatti del risultato di domenica* — dicono i dirigenti granata —. *Ora non ci resta che superare l'ultima fatica di un campionato che è stato davvero massacrante*».

Anche la Virtus Villadossola, con la vittoria di domenica ha buone possibilità di successo. «*A Molare la squadra ha dimostrato volontà e grinta* — dicono i dirigenti azzurri —, *ed è esattamente quel che ci vuole in questo incandescente finale di campionato. Speriamo di ripetere il risultato contro il Cinzano. Se dovesse verificarsi, non temiamo un eventuale spareggio*».

Giornata sfortunata, invece, per le squadre giovanili della Juventus Domo impegnate nelle finali della «Coppa Piemonte». Sia gli «allievi», sia i «juniores» granata hanno infatti perso rispettivamente contro il Trecate e contro il Trontano Vercellese, e sono stati così eliminati dalla scena.

Anche per questo risultato non sono mancate le polemiche. Per giocare contro il Trontano è stata infatti scelta la sede di Vercelli. «*Una scelta molto discutibile* — commentano i dirigenti della Juventus Domo — *che ha obbligato i nostri giocatori ad un lungo trasferimento, mentre gli avversari erano ad un passo da casa*».

Rievocato in tribunale un furto del luglio dell'anno scorso

Il "quartetto„ rubò a piene mani nella dispensa della Montecatini

Due anni e otto mesi di reclusione al maggior imputato - Pene superiori ai due anni anche agli altri tre - Cinque mesi e 10 giorni a un giovane di Trecate, sorpreso a rubare in un'automobile

Novara, 22 giugno.

(l. l.) Quattro novaresi sono comparsi, stamane, davanti ai giudici del tribunale per rispondere di furto aggravato. L'episodio risale al luglio scorso: Ornello Giudice, di 19 anni, Pantaleone Vardè, pure di 19 anni, e Dante Lo Santo, di 18 anni, invitarono l'amico Giorgio Proietti, di 30 anni, ad accompagnarli «in un posto dove caricare della merce». Il quartetto raggiunse, in piena notte, la zona di S. Agabio, nei pressi della zona industriale.

Mentre il Proietti restò alla guida dell'automezzo, gli altri tre «sparirono» per qualche tempo. Ritornati, caricarono la «merce» nel baule dell'auto, che poi si allontanò velocemente. Nella stessa notte la refurtiva (proveniente dalla mensa aziendale con annesso spaccio di vendita della Montecatini) venne divisa equamente. Erano stati rubati due registratori di cassa con circa 40 mila lire, 24 stecche di sigarette e generi alimentari. I due registratori vennero, una volta svuotati, gettati nelle acque del canale Quintino Sella.

Stamani, in udienza (il Proietti e il Giudice in stato d'arresto, per altri reati), il Proietti ha cercato di scagionarsi, affermando di non aver mai saputo che si trattava di merce rubata e di aver fatto il «palo» e l'«autista». Il Giudice, imputato anche di calunnia per aver indicato un complice, poi risultato estraneo al fatto, ha confessato tutto, respingendo soltanto il reato di calunnia.

Il tribunale ha condannato il Giudice a 2 anni ed 8 mesi, il Proietti a 2 anni e 6 mesi, il Vardè e il Del Santo a 2 anni e 2 mesi di reclusione.

In precedenza, era stato condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione, con i benefici di legge, Giuseppe Pregnolato, 19 anni, residente a Trecate, in via S. Cassiano, arrestato il 15 aprile, subito dopo aver commesso un furto in un automobile parcheggiata a Trecate.

Ha inquinato il lago (multa 30 mila lire)

E' il proprietario di una fabbrica di Mercurago

Arona, 22 giugno.

(g. r.) Un'altra condanna del pretore di Arona dottor Martellino, per gli inquinamenti delle acque del Lago Maggiore.

Stamane l'industriale Mario Meloni, di 57 anni, proprietario di una fabbrica di bottoni, di Marcurago, denunciato nel gennaio scorso dagli agenti della Guardia di Finanza di Arona per scarico abusivo di acque inquinanti, è stato condannato a 30 mila lire di ammenda perché privo della dovuta autorizzazione di scarico.

L'avv. difensore Mario Calmi di Romagnano Sesia ed il pubblico ministero avv. Giuseppe Ravasio ne avevano chiesto l'assoluzione in quanto il fatto non costituisce reato.

I 28 licenziamenti alla Rossari e Varzi

(Dal nostro corrispondente)
Galliate, 22 giugno.

(p. b.) Il consiglio comunale di Galliate si è occupato, nella seduta di ieri sera, del problema occupazionale con particolare riferimento agli annunciati 28 licenziamenti alla manifattura Rossari e Varzi. La direzione, in una lettera ai sindacati ha precisato che il provvedimento si rende necessario per esigenze di ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda.

Il consiglio comunale ha votato un ordine del giorno nel quale gli annunciati 28 licenziamenti vengono definiti assolutamente ingiustificati.

Per scarichi inquinanti

Assolto il direttore delle Fonti di Baveno

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 22 giugno.

(a. c.) Il pretore ha assolto, stamane, per insufficienza di prove il dottor Augusto Santambrogio, di 50 anni, direttore della Società Fonti Termali di Baveno: era accusato di scarichi abusivi e inquinanti nelle acque del Lago Maggiore. Il fatto risale ancora al 18 novembre dell'anno scorso.

Il difensore del dottor Santambrogio, l'avvocato Aldo Fuhrmann, ha sostenuto con successo la tesi, d'altra parte convalidata, che nella stessa fognatura usata dalla società termale confluiscono gli scarichi di altre aziende artigiane e di privati, per cui non si poteva addossare la responsabilità dell'inquinamento al solo dottor Santambrogio, tanto più che i risultati di tre sopralluoghi, compiuti in epoche diverse e senza alcun preavviso direttamente negli scarichi delle Fonti Termali di Baveno, avevano dimostrato l'assenza da quelle acque di qualsiasi elemento inquinante.

Quattro "medaglie olimpiche„

Novara. La premiazione dei vincitori della fase comunale dei «Giochi della Gioventù» legati alla «Giornata olimpica». Nella foto, quattro ragazze «aureolate» (F. Gioveti)

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il bel mostro (commedia), V. Lisi, H. Berger e C. Aznavour.
COCCIA: Le peccatrici del reverendo.
ELDORADO: Così nero, così perverso.
EXCELSIOR: Il corpo di Diana (avventuroso), J. Moreau e C. Denner.
FARAGGIANA: Il corsaro nero (avventuroso), T. Hill.
VITTORIA: L'uccello dalle piume di cristallo, E. M. Salerno e T. Musante.

ARONA
ROMA: Una vergine per il principe (brillante), P. Leroy, V. Caprioli.
MODERNO: Tempo di massacro (western), F. Nero, G. Hilton.
LUX: I malamel di Marlowe (crimine), C. Anibi, F. Grimes.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: riposo.
VANDONI: riposo.

BOGNANCO
TERME: Sono che mi sia raccontato qualcosa (commedia).

BORGOMANERO
SOCIALE: Buona sera, signora Campbell (commedia), G. Lollobrigida.

CAMERI
ORATORIO: L'uomo venuto dal Cremlino.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'assassino è un mio cliente, con Fernando Sancho e Gemma Rucoe.

CORSO: Don Chisciotte e Sancho Panza (commedia), F. Franchi e C. Ingrassia.

GALLIATE
SMERALDO: Furia selvaggia e Maranello.

GHEGGIO
TEATRO COMUNALE: Per un mulo vendo l'anima.
MODERNO: Più valore del vento.

OMEGNA
SOCIALE: Wotang nel favoloso regno dei mostri (fantascienza).
SPLENDOR: Lo specchio di spie.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La vergine e lo zingaro (avventuroso), F. Nero.

TRECATE
PELLICO: La lunga sfida.
COMUNALE: La squadra dell'impossibile.
VITTORIA: La sposa.

VERBANIA
APOLLO: Il mostro dal mondo delle ere (terrore).
ARISTON: Champagne (drammatico), J.-L. Barrault, W. S. Bornagnini.
IMPERO: La ragazza del prete (commedia), Nicola di Bari e S. Martinkov.
SOCIALE INTRA: La calda neve, con E. V. Jaegard e S. B. Taube.
SOCIALE (Pallanza): Il meraviglioso amore (commedia).
DANCING CASANOVA (Intra): oggi complesso Radios Players.